

# **REGOLAMENTO PER L'USO DELLE STRUTTURE SPORTIVE E PER IL SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

## **Premessa**

Gli impianti sportivi di proprietà del Comune di Cornate d'Adda e le relative attrezzature fanno parte del patrimonio del Comune di Cornate d'Adda: gli impianti sono resi disponibili all'utilizzo da parte della collettività per la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, delle attività motorie, ricreative e di aggregazione in genere, secondo le norme del presente regolamento, volte a garantire l'interesse generale ad un corretto utilizzo e alla buona conservazione dei beni stessi, nonché alla più ampia e capillare promozione delle discipline sportive.

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo che la pratica sportiva svolge una funzione educativa e formativa e ha altresì una finalità aggregativa per le fasce più giovani della popolazione, promuove, sostiene e sviluppa le attività delle Associazioni sportive che operano sul territorio.

## **PARTE I: USO DELLE STRUTTURE SPORTIVE**

### **ART. 1 - Strutture messe a disposizione dall'Amministrazione**

1. Le strutture sportive messe a disposizione alla collettività per le attività sportive sono le palestre di seguito elencate, compresi tutti gli spazi di supporto funzionali (spogliatoi, servizi igienici e docce ove presenti):

- Palestra Scuola Secondaria di I Grado di via A. Moro, 9
- Palestra Scuola Primaria di Cornate d'Adda in via N. Sauro, 2;
- Palestra Scuola Primaria di Colnago in via L. Da Vinci, 2;
- Palestra Scuola Primaria di Porto d'Adda in via G. Garibaldi, 2.

L'uso delle palestre per attività sportive può essere concesso solo in orario extrascolastico in quanto negli edifici scolastici non vi può essere la contemporanea presenza degli alunni e degli atleti delle associazioni sportive del territorio. Le palestre in orario scolastico sono riservate all'uso esclusivo dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri per lo svolgimento dell'attività didattica.

### **ART. 2 - Tipologia dei soggetti richiedenti e dell'attività per cui è richiesta l'assegnazione**

1. I soggetti richiedenti possono essere:

- Società/Associazioni sportive e ricreative iscritte all'Albo comunale delle associazioni;
- Società/Associazioni sportive e ricreative non iscritte all'Albo comunale delle associazioni;
- privati cittadini residenti e non residenti in Cornate d'Adda.

2. Le strutture possono essere richieste per attività sportiva dilettantistica e agonistica e/o ricreativa per ragazzi e per adulti.

3. Le associazioni si impegnano a comunicare al Comune di Cornate d'Adda, all'indirizzo P.E.C. **comune.cornatedadda@cert.legalmail.it**, qualsiasi variazione statutaria della Associazione/Società sportiva (denominazione società, cod. fiscale, P.IVA, sede, variazione organi societari, ecc...).

### **ART. 3 - Modalità di assegnazione delle strutture sportive**

1. Ai fini del presente regolamento per "stagione sportiva" si intende il periodo dal 1° settembre al 30 giugno dell'anno successivo.
2. I soggetti richiedenti possono utilizzare le palestre di cui all'art. 1 in orario extrascolastico e per la durata indicata nelle autorizzazioni rilasciate dal Comune.
3. I soggetti richiedenti che intendono utilizzare la palestra per l'anno sportivo devono presentare domanda tramite PEC istituzionale del Comune entro il 31 luglio di ogni anno.
4. Le domande presentate dopo la scadenza del termine sopra indicato potranno essere prese in considerazione solo limitatamente alle disponibilità residue di spazi.
5. Le richieste possono essere presentate anche durante il corso dell'anno; in tal caso la richiesta dovrà essere presentata alla PEC istituzionale dell'ente almeno 20 giorni prima del periodo in cui si intende utilizzare la struttura e potranno essere prese in considerazione solo limitatamente alle disponibilità residue di spazi.
6. Le richieste di assegnazione possono essere accolte solo per attività sportive che il Comune ritiene di interesse collettivo e generale. Nell'ipotesi in cui non sia evidente la rispondenza delle attività per le quali è richiesta l'assegnazione con l'interesse collettivo e generale, il responsabile del settore competente acquisisce, ai fini dell'accoglimento o meno della richiesta, il parere della Giunta comunale.
7. I provvedimenti autorizzativi sono rilasciati dall'ufficio Sport.
8. L'Amministrazione potrà modificare gli orari ed i giorni di utilizzo derivanti da sopravvenute esigenze dell'Istituto scolastico o dell'Ente locale (ad esempio: notte bianca a scuola o Giochi della gioventù)
9. L'Amministrazione, previo accordo con l'Istituto scolastico, si riserva l'utilizzo degli impianti sportivi per attività organizzate direttamente dal Comune e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle stesse (esempio: eventi/manifestazioni dedicati allo sport).

### **ART. 4 - Criteri per l'accoglimento delle domande**

1. Le richieste sono accolte applicando i seguenti criteri /priorità secondo l'ordine sotto riportato:
  - Presentazione da parte di associazione iscritta all'albo comunale;
  - sede legale nel Comune di Cornate d'Adda risultante dallo statuto depositato;
  - sede operativa e principale nel Comune di Cornate d'Adda;
  - prevalenza tra gli atleti tesserati degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado;
  - presentazione da di associazione che ha utilizzato la struttura nell'anno precedente;
  - richiesta per tutto l'anno sportivo.

In caso di ulteriore parità dopo aver applicato tutti i criteri sopra esposti, si seguirà l'ordine cronologico di arrivo al protocollo comunale.

### **ART. 5 - Calendario per l'utilizzo delle palestre**

1. Il calendario orario annuale definitivo di utilizzo delle palestre viene predisposto dal Comune entro il mese di settembre, sentiti i rappresentanti delle associazioni sportive che hanno fatto richiesta di assegnazione.
2. Ogni associazione è tenuta a utilizzare la palestra nel rispetto del calendario e delle ore assegnate.
3. Il mancato utilizzo delle ore assegnate non esonera dal pagamento della tariffa salvo nei casi in cui

l'impossibilità d'utilizzo della palestra non sia imputabile all'associazione.

#### **ART. 6 - Nulla-osta dell'istituto scolastico**

1. L'ufficio Sport, entro il 31 luglio di ogni anno, dovrà chiedere al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo il nulla osta all'utilizzo delle palestre annesse ai plessi dell'Istituto Comprensivo, che dovrà pervenire entro il 20 settembre di ogni anno e sarà valido per l'intero anno sportivo.

#### **ART. 7 - Utilizzo temporaneo degli impianti sportivi**

1. Ai fini del presente regolamento per "utilizzo temporaneo" si intende l'uso delle palestre comunali per lo svolgimento di iniziative/manifestazioni occasionali o per l'uso nei mesi di luglio, agosto e festività scolastiche.
2. Le domande di autorizzazione temporanea dovranno essere presentate all'ufficio sport con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data richiesta.
3. L'autorizzazione all'uso è comunque rimessa alla discrezionalità dell'Amministrazione comunale.
4. I provvedimenti autorizzativi sono rilasciati dall'Ufficio Sport, previo parere favorevole della Giunta Comunale.

#### **ART. 8 - Obblighi dell'Associazione assegnataria**

1. Le associazioni assegnatarie sono tenute ad utilizzare la struttura esclusivamente per le attività per le quali l'autorizzazione è concessa, nei giorni ed orari stabiliti nella concessione. Altre attività dovranno essere preventivamente autorizzate.
2. Qualora la struttura richieda la temporanea chiusura totale o parziale, le associazioni assegnatarie non potranno vantare per il mancato utilizzo alcuna pretesa nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Il Comune provvederà a dare tempestiva comunicazione e a esonerare dal pagamento delle ore non utilizzate per mancata disponibilità della struttura. L'associazione potrà chiedere di utilizzare altre palestre comunali nei giorni e negli orari in cui ci fossero disponibilità residue.
3. Le associazioni assegnatarie sono altresì tenute:
  - ad assicurare, da parte del proprio personale, degli atleti e dei terzi autorizzati, che ogni attività sia svolta nel rispetto delle norme sulla sicurezza, sull'igiene e nei limiti di idoneità della struttura, così come che i beni presenti nella struttura siano utilizzati correttamente secondo le norme d'uso;
  - a sollevare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità che dovesse derivare per danni a persone o cose a causa delle attività svolte all'interno della struttura;
  - alla custodia dei beni in uso e alla sorveglianza durante l'utilizzo degli stessi;
  - a non installare attrezzature fisse senza preventiva autorizzazione;
  - a non collocare altre attrezzature che possano comunque ridurre la disponibilità di spazio;
  - a dotarsi di appositi contenitori per riporre le proprie attrezzature previa autorizzazione dell'Ufficio Sport, la cui custodia rimane in capo all'associazione sportiva;
  - a riordinare giornalmente la struttura e a riporre e mettere in sicurezza negli appositi spazi il materiale utilizzato;
  - a provvedere, negli orari assegnati, alla vigilanza sugli utenti;

- a comunicare tempestivamente in forma scritta i danni causati agli impianti e/o alle attrezzature, entro il giorno lavorativo successivo a quello in cui è avvenuto il fatto; il Comune potrà richiedere all'associazione il rimborso delle spese necessarie per la riparazione o la sostituzione;
  - a custodire con la massima cura le chiavi di accesso alla struttura, a non consegnarle a persona non autorizzata dall'Amministrazione comunale e ad avvertire tempestivamente il Comune in caso di sottrazione o smarrimento delle stesse;
  - a non consentire di fumare all'interno dei locali ed all'esterno in prossimità degli stessi;
  - a non consumare alimenti all'interno degli spogliatoi;
  - a non sub-concedere l'uso, anche parziale, dei locali ad alcuno e ad alcun titolo;
  - a rispettare e far rispettare la capienza prevista per l'utilizzo della/e palestra/e.
4. Nell'ipotesi di non corretto utilizzo delle strutture sportive da parte di un'associazione, il Comune procederà all'applicazione di penali secondo l'art. 13 del presente regolamento.
  5. L'utilizzatore dichiara che tutte le attività poste in essere nella palestra, senza eccezione alcuna, non sono a fine di lucro.
  6. L'utilizzatore si impegna a dare disdetta scritta dell'utilizzo della palestra 15 giorni prima della sospensione dell'attività, pena addebito della tariffa oraria.

#### **ART. 9 - Sicurezza**

1. Durante l'orario extra scolastico, il titolare dell'attività ai sensi delle vigenti normative diventa il responsabile dell'associazione sportiva; pertanto, nella documentazione allegata alla richiesta di concessione di utilizzo della palestra, il soggetto richiedente deve identificare chiaramente la figura del legale rappresentante in quanto esso diventerà responsabile della gestione della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08.
2. La gestione della sicurezza e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione durante l'orario extra scolastico è affidata alle associazioni sportive che devono rispettare quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.Lgs. 36/2021. Le associazioni sportive per le quali è richiesta la nomina di figure specificatamente formate per la gestione dell'emergenza dovranno comunicare via PEC i loro nominativi.
3. Inoltre, con l'atto di concessione le associazioni sportive saranno messe a conoscenza del Piano per la gestione dell'emergenza dell'edificio scolastico in cui è inserita la palestra concessa loro in utilizzo, poiché devono conoscere l'ubicazione dei mezzi di protezione attiva, di prevenzione e le caratteristiche delle vie di esodo. La manutenzione periodica prevista dalle norme vigenti per i dispositivi di sicurezza e antincendio resta comunque in capo al proprietario dei locali, cioè l'Amministrazione comunale.
4. Ai sensi del Decreto Ministero della Salute del 26 giugno 2017 "Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita da parte delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche", le associazioni e le società sportive dilettantistiche hanno l'obbligo di assicurare la presenza di persona debitamente formata.
5. Le associazioni dovranno fornire ad ogni inizio anno sportivo l'elenco degli associati che hanno svolto i corsi per l'utilizzo del DAE.

#### **ART. 10 - Risarcimento danni – garanzie**

1. L'associazione che si renda responsabile di danni alle attrezzature e/o agli impianti e all'immobile, comprese eventuali scritte sul muro, è tenuta a risarcire il Comune delle spese sostenute per il ripristino

delle stesse.

2. È richiesto che ogni Associazione sottoscriva con un primario istituto assicurativo una polizza assicurativa per responsabilità RCT con un massimale minimo di € 500.000 per sinistro. Copia della polizza dovrà essere consegnata all'Ufficio Sport.
3. L'Amministrazione Comunale non si assume responsabilità per eventuali sottrazioni o danneggiamenti di beni, in proprietà o in uso all'Assegnatario, agli utenti o a terzi e depositati presso la struttura.

#### **ART. 11 - Tariffe e modalità di pagamento**

1. L'Assegnatario è tenuto al pagamento di una quota oraria, a titolo di concorso alle spese di gestione/manutenzione della struttura concessa in uso.
2. Le tariffe sono stabilite annualmente dalla Giunta comunale.
3. La tariffa d'uso non comprende le spese per custodia e pulizia, che sono direttamente a carico dell'utilizzatore, salvo i casi in cui diversamente disposto nell'atto di autorizzazione all'utilizzo.
4. Le autorizzazioni rilasciate sulla base del presente Regolamento sono sempre onerose.
5. La Giunta comunale, per lo svolgimento di attività ritenute particolarmente meritevoli, può concedere l'utilizzo gratuito o agevolato e il proprio patrocinio secondo le modalità indicate nel regolamento comunale.
6. Le manifestazioni organizzate direttamente dall'Amministrazione comunale non sono soggette all'applicazione delle tariffe.
7. Il pagamento delle tariffe orarie per l'utilizzo delle palestre dovrà avvenire entro 30 giorni dal ricevimento da parte dell'associazione della fattura che il Comune provvederà ad emettere a fine anno solare e a fine anno sportivo, sulla base del calendario di utilizzo orario assegnato a ciascuna associazione.
8. Nel caso in cui l'associazione rinunci all'utilizzo delle ore assegnate, non ha diritto al rimborso di quanto già pagato.
9. L'utilizzatore non deve avere debiti pregressi, ad alcun titolo, nei confronti del Comune di Cornate d'Adda pena la non concessione della struttura.

#### **ART. 12 – Obblighi di pulizia e ordine, verifiche e sanzioni**

##### **1. Obbligo di pulizia ordinaria**

I soggetti assegnatari sono tenuti, al termine di ogni turno di utilizzo, a:

- a) rimuovere rifiuti e materiali di risulta;
- b) riposizionare attrezzature e arredi nelle sedi originarie;
- c) effettuare la pulizia ordinaria delle superfici da loro utilizzate (campo, bordi campo, attrezzi, spogliatoi, docce e servizi igienici) mediante asciugatura, rimozione di sudiciume e sanificazione leggera ove necessario, lasciando i locali in condizioni di decoro, igiene e sicurezza idonee all'immediato subentro di altri utenti.

Resta in capo al Comune (o al gestore incaricato) la manutenzione straordinaria e le pulizie periodiche programmate di competenza.

##### **2. Verifiche**

Il personale comunale/gestore può effettuare verifiche in ogni momento e redigere verbale di conformità o non conformità, con documentazione fotografica che attesti l'eventuale inadempimento.

##### **3. Criteri di valutazione.**

Costituiscono inadempimento: presenza di rifiuti non rimossi, pavimentazioni bagnate o scivolose non segnalate, attrezzi non riposti, spogliatoi/servizi igienici lasciati sporchi, mancata sanificazione ove necessario e/o quando richiesta dai protocolli vigenti; ingresso in palestra in orari o giornate non autorizzate o prima dell'inizio della concessione.

#### **ART. 13 - Penali (graduale e proporzionato)**

1. In caso di violazione di una o più delle prescrizioni contenute ai precedenti articoli 8 e 12, il Comune potrà comminare delle penali secondo il seguente prospetto.
  - a. Prima violazione lieve: richiamo scritto e addebito delle spese di ripristino documentate.
  - b. Recidiva entro 8 mesi o violazioni non lievi (modifiche non autorizzate alle strutture, danni alle strutture non comunicati, smarrimento chiavi non comunicato, sub-concessioni non autorizzate o manifestazioni con pubblico non autorizzate): penale pari a € 100,00 per ogni episodio, oltre alle spese di ripristino documentate.
  - c. Grave inadempimento (es. condizioni igieniche/pericolose, violazioni reiterate  $\geq 3$  nell'anno, mancata ottemperanza a diffida): penale pari a € 300,00 con sospensione fino a un massimo di 4 settimane dell'assegnazione d'uso e, nei casi di infrazioni ritenute più rilevanti, il Comune di Cornate d'Adda si riserva la facoltà di revocare la concessione d'uso con comunicazione scritta da inviare tramite PEC istituzionale, che dovrà contenere l'indicazione della trasgressione o inadempimento.
2. Il Comune procederà all'applicazione di penali previa contestazione degli addebiti lasciando termine di 8 giorni consecutivi per l'invio alla PEC istituzionale delle proprie controdeduzioni. Qualora le controdeduzioni non siano ritenute giustificative dell'accaduto, l'amministrazione procederà all'applicazione delle penali che possono determinare anche la revoca d'utilizzo della struttura concessa.

## **PARTE II: SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

### **ART. 14 - Sostegno alle Associazioni sportive**

1. Le Associazioni/Società Sportive dilettantistiche per beneficiare di vantaggi economici diretti e indiretti devono essere iscritte all'Albo comunale delle Associazioni.
2. L'iscrizione all'Albo avviene mediante presentazione al protocollo dell'ente della richiesta di iscrizione che dovrà contenere tutti i dati identificativi della Associazione, le finalità perseguite, le attività svolte, gli atleti iscritti e i nominativi dei responsabili e degli istruttori, come indicato nell'apposito regolamento comunale.
3. Ai fini del riconoscimento di benefici economici, ogni anno nel mese di gennaio, le associazioni sportive possono presentare specifica richiesta di contributo, mediante inoltro di istanza al protocollo del Comune, utilizzando la modulistica allegata al Regolamento comunale per la richiesta di contributi.
4. I contributi sono riconosciuti con deliberazione della Giunta comunale che ogni anno stabilisce il budget da distribuire alle associazioni richiedenti. Il budget definito è ripartito dalla Giunta comunale che terrà in considerazione le sottoindicate percentuali (pesi), previa istruttoria degli uffici competenti, tra le associazioni richiedenti sulla base dei seguenti fattori:
  - 40% - presenza storica sul territorio comunale (statuto depositato);
  - 35% - numero degli atleti tesserati nel territorio comunale (documenti ufficio sport);
  - 15% - atleti tesserati della scuola primaria e secondaria di primo grado (6-12 anni) (percentuale superiore al 10% del totale dei tesserati – documenti ufficio sport);
  - 5% - partecipazione a iniziative/eventi organizzati o patrocinati dall'Amministrazione (presenze superiori o uguali al 75% degli eventi, quali commissioni sport, Festa dello sport o altri momenti creati per la diffusione della pratica sportiva);
  - 3,5% - atleti partecipanti a gare nazionali delle rispettive federazioni (documenti ufficio sport);
  - 1,5% - nuova associazione (da erogare nel secondo anno sportivo d'iscrizione all'Albo Comunale delle Associazioni; la nuova associazione non deve essere già stata ricompresa negli ultimi 5 anni nel medesimo Albo).
5. Rispetto alle voci di *presenza storica* e *numero atleti tesserati nel territorio comunale*, il budget sarà redistribuito alle associazioni in base alla frequenza relativa (dividendo la quota di ciascuna associazione/società sportiva per il totale complessivo di tutte le associazioni/società sportive); per le restanti voci, il budget sarà redistribuito alle associazioni in base al soddisfacimento o meno del requisito, tramite semplice divisione.

Formula per le voci *presenza storica* e *numero atleti tesserati*:

$$\text{budget società A} = \frac{\text{anni società A}}{\text{somma anni tutte società}} \quad \text{budget società B} = \frac{\text{atleti tesserati società B}}{\text{somma atleti tesserati tutte società}}$$

6. Nel caso la quota corrispondente a uno o più criteri non fosse attribuibile a nessuna associazione, essa andrà ad aggiungersi alla quota erogata secondo il criterio *numero atleti tesserati nel territorio comunale*.
7. Qualora ci fossero più associazioni/società rispondenti al criterio della *nuova associazione*, la quota dell'1,5% sarà assegnata a ciascuna di esse riducendo l'importo riferito al criterio *numero atleti tesserati nel territorio comunale*.

8. Hanno diritto all'erogazione di contributo economico solo le Associazioni/Società sportive dilettantistiche non aventi scopo di lucro.
9. Hanno diritto all'erogazione di contributo economico solo le Associazione/Società sportive dilettantistiche aventi sede legale, principale e operativa nel territorio comunale.

#### **ART. 15 - Disposizioni finali e transitorie**

1. Per quanto non contemplato in questo Regolamento, e attinente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione o ad eventuali contenziosi, si fa riferimento alle norme di Legge e ai Regolamenti Comunali vigenti.
2. Per quanto qui non disciplinato, si richiama l'applicazione delle vigenti norme del codice civile, dei vigenti regolamenti comunali in materia di concessione e utilizzo dei beni o impianti comunali, dei regolamenti dell'autorità di P.S. e dell'Igiene Pubblica, in quanto applicabili e compatibili con la natura scolastica dell'immobile, restando esonerata l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per danni che al concessionario/utilizzatore o a terzi potessero derivare dalla concessione d'uso o durante la stessa.